

Regolamento di disciplina

Principi Generali

Il presente regolamento dà attuazione e fa riferimento a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, dal decreto del presidente della repubblica n. 235 del 21 novembre 2007, dalla nota 3602 del 31 luglio 2008 del MIUR ("Modifiche allo statuto delle studentesse e degli studenti") e dalla legge n. 169 del 30 ottobre 2008, e infine.

1) Ricordando che il docente nell'esercizio delle sue funzioni svolge il ruolo di pubblico ufficiale, i doveri degli studenti sono quelli indicati nell'art. 3 del D.P.R. 249 citato.

2) Le sanzioni disciplinari comminate agli studenti nel caso di inadempienza ai doveri sopraindicati non hanno natura repressiva e di costrizione, ma devono avere finalità educativa e tendere a rafforzare nello studente il senso di responsabilità e di rispetto verso gli altri. Nell'applicazione delle sanzioni, si deve tener conto altresì delle condizioni personali e socioeconomiche dello studente. A tale scopo esse saranno ispirate ai principi di personalità, tipicità, proporzionalità, temporaneità, risarcimento e riparazione del danno, convertibilità. Più specificamente:

personalità: la responsabilità disciplinare è personale nel senso che nessuno può essere chiamato a rispondere di fatti e comportamenti imputabili ad altri;

tipicità: le sanzioni disciplinari applicabili devono essere tassativamente previste nel presente regolamento di disciplina;

proporzionalità: la sanzione deve essere commisurata alla gravità del fatto;

temporaneità: la sanzione deve essere comminata per periodi temporali delimitati;

risarcimento e riparazione del danno: la sanzione può essere attenuata in caso di risarcimento o riparazione del danno arrecato (danno patrimoniale, ossia danno suscettibile di valutazione economica);

convertibilità: la sanzione può essere convertita in attività in favore della comunità scolastica dall'organo competente ad infliggerla, su richiesta dello studente accolta dal CdC, o su suggerimento del CdC accolto dallo studente.

3) Criteri per la valutazione delle sanzioni disciplinari: Gli elementi di valutazione della gravità sono:
- l'intenzionalità del comportamento,

- la reiterazione della mancanza,

- la sussistenza di altre circostanze aggravanti o attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente.

Nel caso in cui vengano commesse contemporaneamente due o più infrazioni, viene applicata la sanzione superiore.

4) Tipologia delle sanzioni e organi deliberanti:

- Richiamo verbale (docente e/o dirigente).

- Ammonizione scritta sul registro di classe (docente e/o dirigente).

- Allontanamento temporaneo dalle lezioni, da un minimo di uno fino ad un massimo di 15 giorni per ciascuna sanzione su delibera del Consiglio di classe riunito in forma ristretta (solo componente docente).
- Allontanamento temporaneo dalle lezioni oltre i 15 giorni su delibera del Consiglio di Istituto.
- Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato (su delibera del Consiglio di Istituto).
- Segnalazione alle autorità competenti là dove la norma lo preveda (Dirigente Scolastico).

5) Integrazione del Regolamento di Disciplina (DM n. 89 7 agosto 2020, recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”; e “Linee guida per la Didattica digitale integrata” ad esso allegate)

In ottemperanza alle recenti disposizioni adottate a seguito dell'emergenza sanitaria, in particolare al Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020, recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”, e alle “Linee guida per la Didattica digitale integrata” ad esso allegate, al fine di garantire il proseguimento dell'attività didattica attraverso i servizi digitali individuati dall'Istituto, considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento di Disciplina viene **integrato** con le seguenti disposizioni inerenti le norme di comportamento da tenere durante la didattica a distanza, così come durante la didattica in presenza.

1. Non utilizzare le piattaforme in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
2. Non creare, non pubblicare e non divulgare foto, immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti per altre persone (o anche per enti), sia durante la didattica a distanza sia durante la didattica in presenza;
3. Durante le attività didattiche il telefono cellulare, l'iwatch o simili devono rigorosamente essere tenuti spenti e, di conseguenza, non utilizzati, salvo autorizzazione da parte del docente quali ausili alle stesse attività didattiche.
4. Quando si condividono documenti non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro degli altri utenti.
5. Non accedere a file o materiali di altri utenti e non violarne la riservatezza.
6. Attenersi alle indicazioni dei docenti in merito all'utilizzo dei programmi di scrittura.
7. Nei limiti del possibile creare un ambiente idoneo al sereno svolgimento delle attività didattiche previste evitando interferenze ed eventuali distrattori.
8. Inserire nei propri lavori solo immagini di cui si è proprietari e /o non coperte da copyright e brani musicali non sottoposti a diritti d'autore; citare le fonti utilizzate, con esplicita menzione dell'autore.

In ottemperanza al DM n. 39/2020 (“Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021”), nonché alle indicazioni contenute nel Rapporto ISS Covid-19 n.58/2020), come già previsto nella circolare n. 4 dell'8 settembre 2020, si ribadiscono le seguenti disposizioni.

1. È indispensabile evitare in modo assoluto assembramenti sia all'esterno che all'interno dell'edificio scolastico, nelle fasi di entrata e uscita da scuola, nei momenti di permanenza negli spazi comuni (anche nei momenti di attesa tra una lezione e l'altra, durante l'eventuale utilizzo dei distributori automatici di bevande e snack o nell'accesso ai servizi igienici), garantendo costantemente, in qualunque luogo, il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro.
2. Al momento dell'ingresso a scuola è obbligatorio detergersi le mani utilizzando i dispenser presenti e avendo cura di attendere, a distanza, il proprio turno per la detersione delle mani.

3. A partire dai momenti precedenti l'ingresso a scuola e fino all'uscita da scuola, salvo eventuale diversa indicazione ministeriale¹, è obbligatorio indossare una mascherina di tipo chirurgico o di comunità.

6) Le sanzioni disciplinari previste sono quelle indicate nello schema seguente:

MANCANZE DISCIPLINARI <i>con riferimento ai doveri indicati nell'articolo 3 del D.P.R n. 249 del 24 giugno 1998</i>	SANZIONE	ORGANI DISCIPLINARI SANZIONATORI
Entrate e uscite per motivi di emergenza o casualità superiori alle due previste dal regolamento. Ritardo nella consegna della giustificazione scritta per le assenze.	Ammonizione scritta. Influisce, se reiterato, sul voto di comportamento e sull'attribuzione del credito scolastico per gli allievi del triennio.	Dirigente o Collaboratore, Consiglio di Classe, Docente (per il solo ritardo della giustificazione).
Ritardi all'ingresso, al rientro dall'intervallo o al cambio dell'ora.	Richiamo verbale e/o comunicazione scritta alla famiglia. Ammonizione scritta (se reiterato). Sospensione per 1 giorno (se reiterato dopo l'ammonizione). Influisce sul voto di comportamento.	Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe.
Allontanamento non autorizzato dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche durante l'orario scolastico.	Ammonizione scritta. Allontanamento dalla comunità scolastica per un giorno. Influisce sul voto di comportamento.	Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe.
Uscita dall'Istituto senza autorizzazione.	Ammonizione scritta. Convocazione della famiglia ed eventuale allontanamento dalla comunità scolastica fino a 5 giorni. Influisce sul voto di comportamento.	Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe.
Fumo nei locali scolastici.	Ammonizione scritta e sanzioni previste dalle norme di legge. Sospensione, se reiterato, per 1 giorno e sanzioni previste dalle norme di legge. Influisce sul voto di comportamento.	Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe.
Uso non autorizzato del telefono cellulare, dell'iwatch o similari durante le lezioni (durante le attività in presenza e/o a distanza) in ognuna delle sue funzioni. Registrazioni di foto e di filmati o produzione di testi scritti dal contenuto denigratorio e/o loro diffusione.	Richiamo e ammonizione scritta. Eventuale ritiro dell'apparecchio con successiva restituzione ai genitori. Se l'alunno si rifiuta di consegnare l'apparecchio il Consiglio di Classe e/o il Consiglio di Istituto potranno decidere per l'allontanamento temporaneo. In caso di registrazioni di foto e di filmati o di produzione di testi scritti dal contenuto denigratorio e/o loro diffusione, oltre - laddove possibile - al ritiro temporaneo del	Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto.

	dispositivo, il Consiglio di Classe e/o il Consiglio di Istituto, valutato il contenuto, delibera: 1. l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica dello studente responsabile della realizzazione, pubblicazione, divulgazione del documento, fatta salva la eventuale responsabilità penale a querela del danneggiato; 2. l'eventuale allontanamento temporaneo e/o abbassamento del voto di comportamento per chi esprima apprezzamento in forma scritta estesa a seguito di nota disciplinare.	
Introduzione o uso di sostanze illecite nell'istituzione scolastica, anche durante i viaggi di istruzione.	Allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni. Sarà disposta la denuncia all'autorità giudiziaria. Influisce sul voto di comportamento.	Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto.
Danneggiamento volontario ai beni o alle strutture scolastiche o agli effetti personali di compagni e personale della scuola. Detenzione di strumenti atti a offendere. Abuso di alcool. Uso di superalcolici.	Ammonizione scritta e risarcimento e/o riparazione. Allontanamento temporaneo dalle lezioni (se reiterato e/o in casi di particolare gravità). In casi penalmente rilevanti sarà disposta la denuncia all'autorità giudiziaria. Influisce sul voto di comportamento.	Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto.
Comportamento scorretto, lesivo, offensivo e/o intimidatorio e/o discriminatorio ad ogni livello, ricorso al linguaggio volgare e/o blasfemo e provocatorio nei confronti dei compagni e/o del personale scolastico.	Ammonizione scritta. Allontanamento temporaneo fino a 15 giorni. Allontanamento temporaneo oltre i 15 giorni. Segnalazione all'autorità competente. Se reiterato e/o in casi penalmente rilevanti non ammissione allo scrutinio finale. Influisce sul voto di comportamento.	Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto.
Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza in particolare all'interno dei laboratori.	Richiamo verbale Ammonizione scritta. Sanzioni previste dalle norme di legge. Allontanamento temporaneo. Influisce sul voto di comportamento.	Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto.
Inottemperanza alla norma relativa alla difesa della privacy.	Ammonizione scritta. In casi penalmente rilevanti sarà disposta la denuncia all'autorità giudiziaria. Influisce sul voto di comportamento.	Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe.
Disturbo delle lezioni.	Ammonizione scritta. Convocazione della famiglia. Se reiterato, allontanamento per 1 giorno. Influisce sul voto di comportamento. Influisce sull'attribuzione	Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe.

	del credito scolastico per gli allievi delle classi del triennio.	
Alterazione delle risposte nelle prove di verifica e mancata e/o alterata trasmissione dei risultati scolastici alle famiglie.	Convocazione della famiglia. Ammonizione scritta. Allontanamento temporaneo. Influisce sul voto di comportamento.	Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto.
Violazione delle norme di correttezza e lealtà nello svolgimento di prova scritta che appare in modo dimostrato non originale (tratta dalla rete o da altri dispositivi esterni o da appunti o fotocopie non autorizzati).	Ammonizione scritta o sanzione più grave in caso di recidiva. Il docente potrà provvedere altresì ad annullare la prova e a farla ripetere se necessario per la valutazione, oppure potrà decidere di abbassare il voto della prova stessa.	Docente, Consiglio di Classe.
Sottrazione indebita di beni della scuola, del personale, dei compagni e/o di persone esterne.	Comunicazione alla famiglia. Allontanamento temporaneo. Denuncia all'autorità competente. Influisce sul voto di comportamento.	Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto.
Inottemperanza all'obbligo di indossare la mascherina. ¹	Richiamo verbale. Eventuale convocazione della famiglia. Se reiterato, ammonizione scritta. Influisce sul voto di comportamento.	Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe.
Utilizzo di abbigliamento e/o di materiali scolastici inopportuni in ambiente scolastico, sia in modalità "in presenza" che in modalità "online"	Richiamo verbale da parte del docente. Se reiterato, comunicazione al Consiglio di Classe che delibera in merito alla sanzione. Influisce sul voto di comportamento.	Docente, Consiglio di Classe

7) Tutti i procedimenti sopra indicati devono rispettare le seguenti procedure formali. Ogni fase del procedimento disciplinare dovrà essere esplicita, in particolare per quanto attiene la contestazione dell'addebito, la verbalizzazione delle riunioni dell'organo collegiale competente, l'adozione e la comunicazione del provvedimento scritto allo studente e alla famiglia nei casi più gravi, l'eventuale ricorso all'organo di garanzia, la verbalizzazione dell'eventuale riunione dell'organo interno di garanzia previsto dall'art. 2 del D.P.R. n.235 citato.

8) L'Organo di Garanzia interno alla scuola, al quale è ammesso entro 15 giorni il ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), contro le sanzioni disciplinari di cui ai precedenti punti, è costituito dal Dirigente scolastico, che lo presiede, da un docente designato dal Collegio dei docenti, da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante dei genitori, designato dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante degli studenti designato dal Consiglio d'Istituto. Per ogni componente epuò essere prevista la designazione o l'elezione di un membro effettivo e di un membro supplente che subentrano nel caso in cui il membro effettivo non faccia più parte dell'istituzione scolastica e nel caso in cui qualcuno dei componenti risulti direttamente coinvolto nel procedimento in esame. Le deliberazioni di tale organo di garanzia risultano valide se è presente la maggioranza dei membri. L'Organo di Garanzia mette in votazione l'approvazione del ricorso, il ricorso viene accolto se la maggioranza dei presenti si esprime con voto favorevole.

L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi entro e non oltre dieci giorni dalla presentazione del ricorso. La sanzione potrà essere eseguita pur in presenza del procedimento di impugnazione.

Nell'ipotesi in cui il Consiglio d'Istituto sia chiamato ad operare come organo disciplinare, per garantire la terzietà del giudice, i componenti dell'Organo di Garanzia non partecipano alla seduta di attribuzione delle sanzioni.

INTEGRAZIONE (modifiche al DPR n. 249/98 apportate dal DPR n.134/25)

Il **DPR 8 agosto 2025, n. 134**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25 settembre 2025, che modifica – in attuazione della **Legge 150/2024** – lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998), già riformato nel 2007 dal D.P.R. 235/2007. Le modifiche introdotte sottolineano che le finalità dei provvedimenti disciplinari restano **“educative”**, orientate al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti nella comunità scolastica e a percorsi di recupero utili e socialmente orientati.

La riforma incide soprattutto sull'**articolo 4 del D.P.R. 249/98**, ridisegnando in modo dettagliato il sistema delle sanzioni e attribuendo **un ruolo centrale al voto di comportamento**, che potrà essere influenzato anche dall'esito delle attività di cittadinanza attiva e solidale.

- Sanzioni disciplinari

Viene introdotta una distinzione chiara tra:

- **allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni**, deliberato dal Consiglio di classe in composizione allargata;
- **allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni**, deliberato dal Consiglio di Istituto.

Nel dettaglio:

Fino a 2 giorni di allontanamento (art. 4, c. 8-bis) Il Consiglio di classe stabilisce attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti scorretti. Le attività si svolgono all'interno della scuola.

Da 3 a 15 giorni (art. 4, c. 8-ter) Lo studente svolge **attività di cittadinanza attiva e solidale**, coerenti con il numero di giorni di allontanamento, presso strutture esterne inserite in un elenco predisposto dall'USR.

Le ore svolte:

- sono conteggiate nei **3/4 dell'orario annuale personalizzato** utile alla validità dell'anno scolastico;
- **non incidono** sulla valutazione delle discipline;
- incidono sul **voto di comportamento** in caso di mancato o parziale svolgimento.

È inoltre previsto un **rapporto continuativo** tra scuola, studente e famiglia per preparare il rientro. Il Consiglio di classe può prolungare le attività anche dopo il rientro, nel rispetto dei principi di temporaneità e proporzionalità (art. 4, c. 8-quinquies).

Oltre 15 giorni (art. 4, c. 8-sexies) Il Consiglio di Istituto delibera un percorso di recupero in coordinamento con famiglia, servizi sociali e, se necessario, autorità giudiziaria. L'allontanamento può essere disposto nei casi di reati che violano dignità e rispetto della persona, atti di violenza o situazioni di pericolo.

- Attività di cittadinanza attiva e solidale: come devono essere organizzate

Le attività:

- si svolgono presso **strutture esterne convenzionate**, inserite in un elenco predisposto dall'USR;

- devono essere regolate da convenzioni che definiscono percorso, contesto, tempi, limiti, figure di riferimento e responsabilità;
- prevedono che **l'obbligo di vigilanza** sugli studenti sia in capo alle strutture ospitanti.

Gli elenchi delle strutture:

- sono predisposti dall'USR tramite apposito avviso pubblico;
- sono aggiornati annualmente;
- richiedono requisiti stabiliti dal Ministero.

Se non ci sono strutture disponibili, le attività si svolgono **a favore della comunità scolastica** (art. 4, c. 8-quater).

Nelle more della definizione degli elenchi regionali, tutte le attività devono essere svolte **solo all'interno della scuola** (art. 6, c. 3-bis).